



ARCHE ONLUS

Monitoraggio media del 10/09/2021

Due designer bresciane al Supersalone Ecco la creatività di «Sono tazza di te»

Le opere di Eliana Valenti e Giulia Kron Morelli in mostra fino a domenica a Casa Boschi di Milano

Arte

Barbara Bertocchi

b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ «Sono tazza di te!». No, non è un errore: la pazzia questa volta non c'entra e le vere protagoniste sono proprio le tazze. Da tè, da caffè, ma soprattutto d'autore. Sono in mostra fino a domenica alla Casa Museo Boschi di Stefano, a Milano, in occasione del «Supersalone» per mettere in vetrina la passione, lo spirito curioso e geniale della creatività femminile che si manifesta, in questo caso, in un oggetto di uso comune ma non banale.

Idee in gioco. Due sono bresciane. Le hanno realizzate le designer under 35 Eliana Valenti di Bedizzole e Giulia Kron Morelli di Alfianello. Quella di Eliana, interior designer di Studio 7b laureata al Politecnico di Milano, si chiama «Loop» e rappresenta un «circolo continuo - racconta

lei -: ho creato un cilindro in cemento con incisioni che richiamano i cerchi degli alberi e una parte concava che allude alle radici. L'opera indica infatti i giochi di forza e interazione tra natura e umanità, accostando la matericità del cemento con la forma organica delle radici di un albero modellate e realizzate in fibra di legno con la stampa 3D». La tazza di Giulia, che ha studiato al Machina Lonati di Brescia e ha fondato la startup K-projectTeam (che si occupa di realtà aumentata e tour virtuali), ricorda una clessidra e invita a riflettere sul fatto che non sempre l'apparenza inganni. L'opera, intitolata Upside-down, racchiude due tazze in un unico oggetto in ceramica smaltata. Ed è impreziosita da un'immagine (due mani) che si vede allo stesso modo da un lato e dall'altro. «Ho cercato di stravolgere la realtà creando due tazze in una - spiega Giulia -. In base a come

L'esposizione si lega a un'asta che raccogliere fondi per corsi di ceramica rivolti a donne disoccupate

ci si sveglia si può scegliere con che tazza iniziare la giornata. Ad aiutarmi in questa impresa è stata la ceramista Chiara Beschi di Brescia».

Mission solidale. Le due designer hanno risposto volentieri all'appello degli organizzatori della mostra (l'associazione DcomeDesign e in particolare i curatori Anty Pansera e Patrizia Sacchi) «perché - spiega Eliana - mira a raccogliere fondi per finanziare corsi di ceramica a cura dell'associazione Impronte di Nova Milanese utili a reinserire nel mondo del lavoro donne disoccupate. Ciò avverrà battendo all'asta a favore della Fondazione Arché le tazze realizzate

da quattordici figure d'eccezione quali ad esempio Alessandra Baldereschi, Gabriella Benedini, Caterina Crepax, Elena Salmistraro. In mostra, dicevamo fino a domenica,

ci sono in tutto 65 progetti (più le 14 delle special guest) selezionate tra trecento candidature. «La call e l'esposizione - commenta la designer di Bedizzole - hanno rappresentato un'opportunità per raccontare la personalità e l'eccellenza di ciascuna donna coinvolta, permettendomi in prima persona di misurarmi con materiali e tecniche di lavorazioni differenti». //



PER APPROFONDIRE

Chi sono.

Le due designer bresciane che espongono le proprie opere alla mostra «Sono tazza di te» sono Eliana Valenti di Bedizzole e Giulia Kron Morelli di Alfianello. Eliana è una interior designer di Studio 7b laureata al Politecnico di Milano. Giulia ha studiato al Machina Lonati di Brescia e ha fondato la start up nata in tempo di pandemia K-projectTeam, che si occupa di realtà aumentata e tour virtuali, un modo nuovo che le aziende usano per presentarsi.

Con creatività.

L'opera di Eliana si intitola «Loop» e rappresenta un «circolo continuo - racconta lei -: ho creato un cilindro in cemento con incisioni che richiamano i cerchi degli alberi e una parte concava che allude alle radici. L'opera indica i giochi di forza e interazione tra natura e umanità, accostando la matericità del cemento con la forma organica delle radici di un albero modellate e realizzate in fibra di legno con la stampa 3D. L'opera di Giulia, intitolata Upside-down, racchiude due tazze in un unico oggetto in ceramica smaltata: «In base a come ci si sveglia si può scegliere con quale tazza iniziare la giornata».



«Loop». La tazza di Eliana sul rapporto uomo-natura



Upside-down. L'apparenza inganna? La risposta è in una tazza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato